

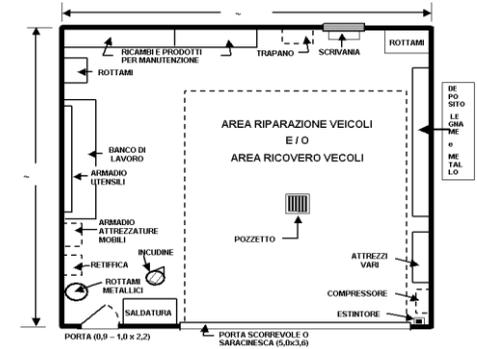
<b>SCHEDA di supporto N. 6.1</b>	<b>DEPOSITO AZIENDALE MACCHINE</b>	
	- Il datore di lavoro tra le misure di prevenzione e protezione sotto riportate attua quelle correlate ai <b>rischi</b> effettivamente presenti in azienda. - Le <b>misure di prevenzione e protezione</b> relative a rischi presenti in azienda e non considerati nella presente scheda (o parzialmente trattati o non totalmente corrispondenti alla realtà aziendale) dovranno essere integrate dal datore di lavoro.	

**DEPOSITO AZIENDALE MACCHINE AGRICOLE**

Fattori di rischio	Operazioni e caratteristiche del locale
<p>Il deposito, specie se allocato in vecchi fabbricati a precedente diversa destinazione, può presentare i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scarsa illuminazione,</li> <li>• carenza di aerazione naturale,</li> <li>• inadeguatezza impianti elettrici,</li> <li>• presenza di pavimenti sconnessi o di ostacoli,</li> <li>• inadeguatezza degli accessi e della loro dislocazione,</li> <li>• densità eccessiva di parcheggio.</li> </ul>	<p>Le operazioni che si svolgono nel locale deposito attrezzature e macchine agricole sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prelevamento delle macchine motrici o semoventi, con messa in moto dei relativi motori;</li> <li>• agganciamento delle operatrici alla trattore e attuazione delle manovre connesse per uscire;</li> <li>• operazioni di rientro e parcheggio a fine utilizzo</li> </ul> <p><b>Caratteristiche generali del locale</b></p> <p>La struttura ideale è rappresentata da una tettoia o capannone coperto su tre lati, dotata di pavimentazione in calcestruzzo, con accesso al lato aperto da ampio piazzale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Altezza minima: non inferiore a m 4,0 sul lato chiuso.</li> <li>• Aeroilluminazione naturale: per edifici recuperati o diversamente concepiti: RI = 1/10 S.U., R.A. = 1/20 S.U. (1/12 S.U.)</li> <li>• Prevenzione incendi: obbligo di acquisire il parere di conformità antincendio nel caso di attività soggetta (D.M. 16.02.82), (ad es. autorimessa con più di 9 autoveicoli), e il successivo C.P.I. (Cap 11/B).</li> <li>• Impianto illuminazione: il livello di illuminamento medio del locale deve essere di 200 lux, salvo l'allestimento di illuminazioni specifiche localizzate secondo necessità.</li> <li>• Pozzetto a tenuta in zona eventualmente predisposta per lavaggio delle macchine</li> </ul> <div style="text-align: right;">  <p style="text-align: center;">EDIFICIO CON LATO APERTO</p> <p>Fig. 6.95 1) autocarro; 2) trattori; 3) carro agricolo; 4) seminatrice per cereali; 5) aratro; 6) falciacaricatrice; 7) seminatrice per mais; 8) macchina operatrice per operazioni culturali; 9) livellatrice; 10) erpice; 11) spandiletame; 12) aratro a dischi; 13) falciatrice; 14) ranghinatore; 15) mietitrebbiatrice; 16) testata raccogliatrice; 17) trattore con caricatore frontale.</p> </div>

<b>OFFICINA DI MANUTENZIONE</b>	<b>Operazioni e caratteristiche del locale</b>
<b>Fattori di rischio</b>	<b>Operazioni e caratteristiche del locale</b>

<p>Rischi infortunistici, compresa elettrocuzione, rischi tossicologici legati ai prodotti chimici impiegati, compreso il rischio di incendio, rischi legati alle lavorazioni che vengono svolte (saldatura, molatura, verniciatura, ecc.).</p>	<p>Fra le operazioni che si effettuano vi sono molatura, smerigliatura, taglio, saldatura, sostituzione batterie e oli ed eventuali operazioni di verniciatura. Inoltre in questo locale vengono in genere stoccate anche se in quantità limitate, sostanze di varia natura, quali oli, vernici, solventi e combustibili.</p> <p><b>Caratteristiche del locale:</b>  <b>Aeroilluminazione naturale:</b> R.A.I. = 1/10 S.U.;  <b>Illuminazione artificiale:</b> L'impianto deve garantire illuminamenti nell'ordine di 300 lux nell'area di lavoro; deve essere previsto impianto di illuminazione di emergenza.  <b>Altezza minima:</b> non inferiore a 3 m  <b>Accessi carrabili:</b> larghezza adeguata alle dimensioni delle attrezzature da movimentare; il franco minimo di sicurezza da garantire sui percorsi di circolazione delle macchine è di 0,7 m.  <b>Accessi pedonali:</b> prevedere porte di transito ad uso pedonale esclusivo, nelle immediate vicinanze degli accessi carrabili, per evitare investimenti di persone a terra.  <b>Impianti tecnici:</b> Se nell'officina si eseguono lavorazioni di saldatura e/o verniciatura, devono essere previsti impianti di aspirazione specifici.  <b>Pavimentazione:</b> di calcestruzzo di tipo industriale, non scivolosa, priva di irregolarità.  <b>Depositi di oli e carburanti:</b> nel caso in azienda siano presenti depositi di oli lubrificanti e carburanti, devono essere dotati di bacino di contenimento, di capacità almeno pari al volume del contenitore di maggiori dimensioni.  <b>Prevenzione incendi:</b> obbligo del parere di conformità antincendio del VVF su progetto nel caso di attività soggetta (vedi Categorie B e C di cui al D.P.R. 151/2012) e presentazione ai VVF, prima dell'esercizio dell'attività, della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per le Categorie A, B e C di cui al DPR 151/2012, come ad es. per la voce 53 (officine per la riparazione di veicoli a motore con superficie complessiva coperta superiore a 300 mq.). In ogni caso si dovranno delimitare le zone in cui eseguire lavorazioni a caldo (saldatura, molatura, brasatura, ecc.), o le aree in cui si impiegano prodotti infiammabili (verniciatura e simili), mediante separazioni idonee ad impedire l'innesco o la propagazione degli incendi.  <b>Valutazione rischio incendio e gestione emergenze:</b> valutare il rischio incendio in conformità all'allegato 1 del DM 03/09/2021 e redigere il Piano di Emergenza ed Evacuazione (P.E.E.) secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e il DM 02/09/2021.  <b>Prevenzione incendi per deposito carburanti di tipo C (gasolio) in contenitori rimovibili con volume tra 6 e 9 mc.:</b> obbligo di presentazione ai VVF, prima dell'esercizio dell'attività, della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per la Categoria A di cui al DPR 151/2012 (voce 13 a - Impianti di distribuzione carburanti liquidi - Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 mc con punto di infiammabilità superiore a 65 °C). L'installazione del contenitore – serbatoio dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni riportate nel decreto del Ministro dell'interno del 22 novembre 2017.</p>
---	---



SERVIZI IGIENICO/ASSISTENZIALI	
Fattori di rischio	Caratteristiche del locale
<p>Le attività svolte nelle aziende, oltre alle normali esigenze dell'igiene, richiedono particolari cautele per limitare il rischio di diffusione di agenti infettivi sia nelle normali condizioni, sia nell'eventualità che si manifesti una zoonosi, oltre che per l'impiego di prodotti chimici, l'esposizione a polveri vegetali e animali.</p>	<p>Occorre che i lavoratori dispongano di adeguati servizi igienici, docce e spogliatoi, in modo da poter effettuare una completa pulizia personale alla fine di ogni operazione a rischio (parto, fecondazione artificiale, ecc.) o alla fine del turno di lavoro. Ciò è rilevante anche in relazione alla necessità di non esportare negli ambienti di vita i fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro.</p> <p>Le aziende devono pertanto essere dotate di un gruppo di servizi, dimensionato in relazione al numero degli addetti, che deve comprendere <b>doccia, servizi igienici con vano antilatrina in cui dislocare i lavandini</b>. Questi locali devono comunicare direttamente con lo spogliatoio che deve prevedere armadietti separati per il vestiario personale e aziendale.</p> <p>In caso di utilizzo di sostanze altamente basiche o acide risulta necessario dotarsi di un dispositivo lavaocchi di emergenza.</p> <p>I servizi devono rispondere ai requisiti previsti dai Regolamenti Locali d'Igiene e dal D.L.gs 81/08, in particolare devono essere mantenuti costantemente puliti e dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata superficie e altezza;</li> <li>• illuminazione e aerazione naturale;</li> <li>• acqua calda e fredda e mezzi per detergersi e asciugarsi e distributore di salviette a perdere;</li> <li>• impianto di riscaldamento.</li> </ul> <p>È necessario, inoltre, prevedere punti di lavaggio degli stivali esternamente alle porte di accesso delle stalle.</p> <p>Nel caso la zona di lavoro sia lontana dalla sede aziendale è necessario che siano previsti servizi igienici almeno con latrina e lavabo in prossimità della zona di lavoro.</p> <p>Occorre inoltre predisporre sia nella sede aziendale sia eventualmente in zone di lavoro lontane dalla sede, ambienti idonei al consumo dei pasti.</p>